



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 19/35 DEL 17.04.2018

---

**Oggetto:** Rete stradale dell'area metropolitana di Cagliari – Razionalizzazione della viabilità di accesso alla città. Interventi Viale Marconi e svincolo Is Pontis Paris nei comuni di Cagliari, Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena e Selargius. Proponente: Assessorato regionale dei Lavori Pubblici – Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto dell'Assessorato regionale dei lavori Pubblici ha presentato, a settembre 2017, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'intervento denominato "Rete stradale dell'area metropolitana di Cagliari – Razionalizzazione della viabilità di accesso alla città. Interventi Viale Marconi e svincolo Is Pontis Paris", ascrivibile alla categoria di cui al punto 8, lettera t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e punto 7, lettera h) "Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104 del 2017.

Il progetto complessivo, inserito nel piano regionale delle infrastrutture e finanziato con la Delib.G. R. n. 22/1 del 7.5.2015 per un importo € 15.000.000, consiste nell'adeguamento del Viale Marconi attraverso l'eliminazione delle criticità presenti in più punti del tracciato, e interessa i territori comunali di Cagliari, Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena e Selargius. È costituito dai seguenti quattro interventi:

- Viale Marconi nel territorio del Comune di Cagliari e svincolo di Is Pontis Paris. Soggetto Attuatore: Comune di Cagliari - Importo €9.000.000 (Mutuo Infrastrutture);
- Viale Marconi nel territorio del Comune di Quartucciu. Soggetto Attuatore: Comune di Quartucciu - Importo € 1.000.000;
- Viale Marconi nel territorio del Comune di Quartu Sant'Elena. Soggetto Attuatore: Comune di Quartu Sant'Elena - Importo € 1.000.000;
- Sistemazione dello svincolo di Is Pontis Paris e del connesso accesso alla città di Selargius,



compresi i primi interventi di superamento delle problematiche idrogeologiche dell'area. Soggetto Attuatore: Comune di Selargius - Importo € 4.000.000.

Le opere previste nel progetto complessivo possono essere così sinteticamente descritte:

- regolarizzazione del tracciato, adeguamento della piattaforma stradale alla normativa vigente e riorganizzazione del flusso veicolare;
- rifacimento della pavimentazione stradale, realizzazione dei marciapiedi, adeguamento dell'impianto di illuminazione e della rete di smaltimento acque meteoriche;
- adeguamento dello svincolo di Is Pontis Paris al fine di aumentare il livello di sicurezza negli accessi e nella percorrenza;
- manutenzione e pulizia dei canali di gronda che costeggiano la strada;
- opere di manutenzione straordinaria sul Riu Nou (ripristino della sezione del colatore in sinistra idraulica, ripristino dei tratti ammalorati della copertura nel tratto tombato, pulizia e rimozione dei sedimenti in corrispondenza dello sbocco a valle di Viale Marconi, opere accessorie);
- opere di sistemazione idraulica sul Riu Mortu su un tratto di circa 800 metri a monte di Viale Marconi (rimozione della tombatura nel tratto finale lungo circa 200 metri, ripristino delle sponde naturali in terra e manutenzione straordinaria dell'alveo per una lunghezza di circa 600 metri).

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia Iglesias ha trasmesso con nota pervenuta in data 15.3.2018 (Prot. DGA n. 6290 del 15.3.2018) il parere preliminare relativo all'intervento in oggetto, che precedentemente aveva trasmesso unicamente all'Assessorato dei lavori pubblici (prot. n.40600/TP/CA-CI del 20.10.2017). Le considerazioni finali riferiscono che "L'intervento, così come proposto, riguarda lo spazio viario Viale Marconi che affianca la zona umida dello Stagno di Molentargius oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il riconoscimento dello stagno e delle sue immediate adiacenze, come quadro naturale di rilevante bellezza, visibile da vari punti di vista e belvedere. Le opere previste lungo l'attuale asse viario non comportano ulteriore consumo di suolo e riqualificano un percorso, trasformato nel tempo da suburbano a urbano, a tratti degradato. Non si rilevano, quindi, particolari criticità paesaggistiche, anche se dovranno essere meglio approfonditi e dettagliati i singoli caratteri materici, morfologici e vegetazionali (pavimentazioni, percorsi pedonali, alberature, nodi di intersezione viaria a monte e a valle, opere d'arte ....) nella successiva fase progettuale. Ci si riserva eventuali, ulteriori,



approfondimenti in relazione a quanto sopra descritto, in sede di progettazione definitiva, alla quale si rimanda, per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n.42/2004".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), preso atto della nota del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto "Rete stradale dell'area metropolitana di Cagliari – Razionalizzazione della viabilità di accesso alla città. Interventi Viale Marconi e svincolo Is Pontis Paris", nei comuni di Cagliari, Quartu, Quartucciu, Monserrato e Selargius, presentato dal Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto dell'Assessorato dei lavori Pubblici, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. considerata la notevole estensione del cantiere e l'interessamento dei diversi territori comunali, nelle successive fasi di progettazione degli interventi dovrà essere predisposto, di concerto con le Amministrazioni comunali interessate, un unico piano della cantierizzazione, che definisca il cronoprogramma di tutte le opere da realizzare, e coordini l'esecuzione delle stesse; tale piano dovrà contenere i tempi e le fasi di lavoro, l'ubicazione delle aree di cantiere, le aree di occupazione temporanea, la segnaletica di cantiere, l'individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali e delle misure di mitigazione degli impatti, oltre che le modalità di preventiva informazione delle persone potenzialmente disturbate dalla presenza del cantiere;
2. con riferimento alle aree di cantiere e logistica:
  - a. le aree di cantiere dovranno essere approntate esternamente al perimetro delle aree della Rete Natura 2000, in zone prive di vegetazione spontanea di pregio;
  - b. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati alle aree per lo stoccaggio temporaneo del materiale movimentato e alle piste di stretta pertinenza dei cantieri;
  - c. immediatamente al termine dei lavori i cantieri dovranno essere smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in situ;
  - d. dovrà essere ripristinato l'originario assetto delle aree interessate da lavori;



3. in fase di cantiere dovranno essere garantiti e accertati:
  - a. il rapido intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali interessanti acqua e suolo;
  - b. lo smaltimento, in conformità alle leggi vigenti in materia, dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività e opere;
  - c. la periodica revisione e la perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori, le emissioni anomale di gas e la produzione di vibrazioni e rumori, anche mediante l'adozione di misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;
  - d. la copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
  - e. la pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di apposite vasche d'acqua;
  - f. la riduzione delle superfici non asfaltate all'interno delle aree di cantiere;
  - g. il rispetto di una bassa velocità di transito per i mezzi d'opera nelle zone di lavorazione;
  - h. l'eventuale predisposizione di impianti a pioggia per le aree destinate al deposito temporaneo di inerti;
  - i. la programmazione di sistematiche operazioni di innaffiamento delle viabilità percorse dai mezzi d'opera, con l'utilizzo di autobotti, nonché della bagnatura delle superfici durante le operazioni di scavo;
4. con riferimento alla gestione delle materie e dei rifiuti:
  - a. dovrà essere previsto il massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi, qualora idonei per caratteristiche geotecniche e ambientali; nel caso in cui detti materiali siano non idonei dovranno essere conferiti a impianti di recupero autorizzati, costituendo lo smaltimento in discarica, ai sensi della normativa vigente, l'ultima delle opzioni possibili;
  - b. il deposito temporaneo dei materiali in attesa del riutilizzo dovrà avvenire in apposite aree in cui il materiale, stoccato in cumuli, dovrà essere suddiviso in lotti ("piazze"), opportunamente picchettati e con idonea cartellonistica al fine di consentire la rintracciabilità dell'area di scavo da cui provengono, al fine di riutilizzare preferibilmente il materiale nel sito di provenienza;
5. per quanto attiene le opere di rinverdimento e di ripristino ambientale (lungo il rio Mortu e il rio



Nou):

- a. tutti gli interventi di ingegneria naturalistica, inerbimenti e piantagioni dovranno essere realizzati con specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale;
  - b. per almeno due anni dall'impianto del materiale vegetale vivo, e comunque sino al completo affrancamento delle piante, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;
6. per quanto concerne le interferenze dell'opera in progetto con il reticolo idrografico superficiale:
- a. in fase di cantiere i lavori interferenti con i compluvi principali e i corsi d'acqua dovranno essere eseguiti preferibilmente nei periodi di magra garantendo il deflusso idrico superficiale verso valle;
  - b. in fase di esercizio, dovrà essere curata la manutenzione dei sistemi di canalizzazione idraulica, affinché gli stessi siano costantemente tenuti in perfetta efficienza durante la fase di esercizio dell'opera;
7. con particolare riferimento alle aree di intervento adiacenti alle aree della Rete Natura 2000 e al Parco Naturale del Molentargius, al fine di limitare gli impatti sulla componente biotica dovranno essere adottate le misure di mitigazione descritte nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto; in particolare i lavori dovranno essere sospesi nei periodi sensibili per la nidificazione (marzo – luglio);
8. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

**DELIBERA**



- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto “Rete stradale dell'area metropolitana di Cagliari – Razionalizzazione della viabilità di accesso alla città. Interventi Viale Marconi e svincolo Is Pontis Paris”, proposto dal Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i comuni di Cagliari, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu e Selargius, la Provincia di Cagliari, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e Carbonia Iglesias, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru